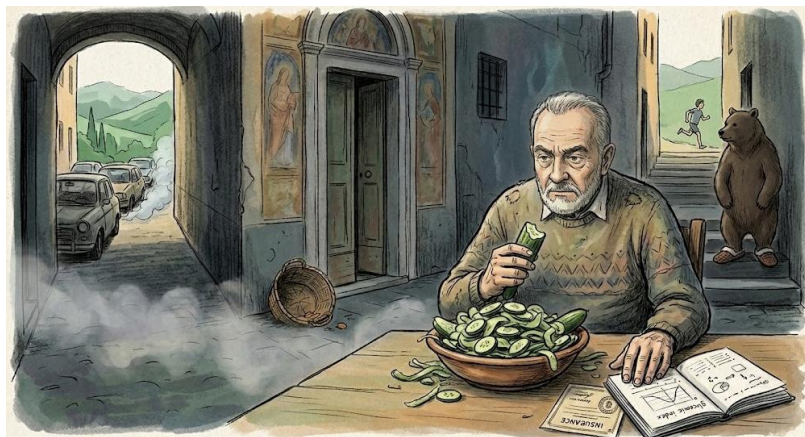
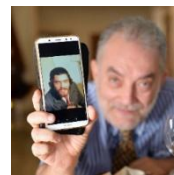




L'abbuffata di cetrioli

di Stanislao Donadio



L'abbuffata di cetrioli è una prerogativa di stagione
L' indice glicemico è accettabile, d'altronde
Cosa pretendi a settant'anni
Il corpo di un ragazzino che corre a perdifiato?

L'agente delle assicurazioni
Non garantisce nessun piano di accumulo
L'aspettativa di vita è poca cosa
Rispetto alle grandi praterie della giovinezza
E la brezza non è più marina
Rara è la brina
L'aria è impregnata di scarichi al mattino
E alla sera difficile è il respiro

Qui chiudono le chiese tutto il giorno
D'altra parte cos'hanno da mostrarci
Se non le miserie di un vicolo che è cieco
Il brutto del cattivo tempo
La tempesta imperfetta
La cesta che vuota d'arance si riempie
Di ciò che qui resta, ovvero niente

Hanno sparato all'imperatore
L'orso gira in pantofole invernali
L'abbuffata di cetrioli rimarrà
Incastonata fra i ricordi
Di quest'estate di fuoco
E non è poco!